

Le bambine e i bambini della
classe 5° B presentano

I NOSTRI AMICI ALBERI
IMPARIAMO A CHIAMARLI PER NOME



impariamo a chiamarli per nome

Un progetto che verrà realizzato dal CEAS Ravenna -
Agenda 21 insieme alla Scuola Primaria Campagnoni
di S. P. in Campiano-Rete GlobeSeren@

A partire da un esame della cartografia si lavorerà per
produrre una planimetria dell'area, dando un nome a
tutte le piante presenti nel giardino della scuola.

Con chiavi di identificazione semplificate si
approfondirà la conoscenza delle varie specie, in modo
da renderle ri-conoscibili a tutti.

La costruzione di una mappa "dinamica" del sito
consentirà alle bambine e ai bambini, ma anche agli
insegnanti, di "sentire" gli alberi e gli arbusti che
vivono nel giardino della loro scuola non solo come
semplici presenze del paesaggio, ma come un ricco
mondo vivente da conoscere e difendere.

Obiettivo principale del progetto sarà quello di far
apprezzare ai bambini e alla Comunità locale la
meravigliosa interconnessione dei vari fattori
dell'habitat in cui vivono.

**Ringraziamo
per il sostegno
e la collaborazione**

- **la Dirigente Scolastica
Paola Falconi**
- **il Dott. Sergio Guidi
(ARPA Emilia-Romagna)**
- **la Prof. Vanna Nucciotti Bagazzini
(IIS "Bolluzzi-Fioravanti" - rete
GlobeSeren@)**
- **Il Comitato Cittadino di
S. P. in Campiano**
- **l'Ispettore Stefano Bondi
(Polizia Provinciale)**
- **Il Comune di Ravenna**
- **Budini Vanda
(esperta di storia locale)**
- **i genitori**

ISTITUTO COMPRENSIVO
S.P. IN VINCOLI-RA

SCUOLA PRIMARIA
A TEMPO PIENO
"R. CAMPAGNONI"
DI
S.P. IN CAMPIANO

**Le classi seconde
presentano
il
"GIARDINO DELLA
BIODIVERSITA'
ARRIGO RAGAZZINI"**

**26 novembre 2014
alle ore 14 . 30**





Il giardino comprende una raccolta di cloni di piante da frutto molto antiche e coltivate in Romagna:

fico, melograno, cotogno, giuggiolo.

Sono piante rustiche, che non necessitano di trattamenti chimici e che producono frutti più sani e migliori per la nostra salute.

Questo piccolo giardino ha tre scopi:

1) Il recupero e la valorizzazione genetica di fruttiferi autoctoni dell'Emilia-Romagna;

2) La loro divulgazione e l'uso nella didattica laboratoriale;

3) Il recupero della memoria legata alla loro coltivazione, contribuendo ad arricchire la BANCA DELLA MEMORIA (legge reg.ni del29/01/08).

I BAMBINI RACCONTANO....

Abbiamo un progetto per le nostre piante.

Le amiamo, le proteggiamo.

Sono piccole e cresceranno con noi.

Lasciamo un tesoro nel nostro cortile.

Lasciamo un segno nel nostro territorio.



Dietro ad ogni albero coltivato c'è l'uomo con la sua storia.

Se sapremo conservare i “nostri” alberi e i “nostri” semi e saremo capaci di “comunicarli” alle generazioni future potremo dire di avere contribuito a salvare la biodiversità locale.

